

Preg.mo Direttore,

riguardo ai disservizi verificatisi ieri presso il day-hospital oncologico del Garibaldi, permettetemi alcune considerazioni da condividere con i lettori.

Le strutture sanitarie che erogano prestazioni di elevata complessità, quali sono gli ospedali moderni, richiedono livelli di organizzazione di altrettanto elevata complessità. Un sistema di elevata complessità non va "in tilt" per l'assenza di un singolo operatore; le cause vanno sempre ricercate nella debolezza organizzativa e nelle carenze di programmazione.

I farmaci antitumorali vengono allestiti in strutture ad altissima specializzazione, denominate appunto Unità Farmaci Antitumorali (UFA), da parte di farmacisti di elevata professionalità che hanno ricevuto una lunga ed articolata formazione al riguardo e che si sottopongono ad un continuo aggiornamento; per essere chiari, un farmacista che allestisce preparazioni antitumorali non può essere sostituito "ipso facto" da un altro, così come un cardiologo non può sostituirsi ad un chirurgo addominale e viceversa.

La materia è talmente delicata che l'Assessore alla Salute della Regione Sicilia ha inteso normarla con proprio decreto del 12 aprile 2018; chi scrive ha fatto parte della commissione che ha elaborato l'allegato tecnico al decreto in oggetto e può assicurare che la sua pronta applicazione avrebbe impedito il verificarsi di quanto accaduto.

Invece, al di fuori delle regole tracciate dal dettato normativo e quindi nelle condizioni attualmente esistenti, basta un alito di vento a far crollare una organizzazione; lo stesso alito di vento che diventa una tempesta che travolge i nostri pazienti quando siamo costretti ad interrompere l'erogazione delle loro cure.

Ci appelliamo alla sensibilità nei confronti della problematica che l'Assessore Razza ha dimostrato con il proprio intervento legislativo, affinché situazioni simili non abbiano a ripetersi; chiediamo che egli disponga la immediata applicazione del proprio decreto, con conseguente rispetto degli standard qualitativi ed organizzativi in esso declinati, anche attraverso il riconoscimento della autonomia funzionale alle Unità Farmaci Antitumorali.

Roberto Bordonaro,

Direttore dell'Oncologia Medica dell'ARNAS Garibaldi

Segretario Nazionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM).